

Caro Matteo, sono Maria: io con te non c'entro niente

→ continua rizioni mariane, per fare un esempio alla tua portata. Guarda, te la faccio più semplice ancora: l'apparizione della Madonna di Medjugorje non è mai avvenuta, la sparizione dei 49 milioni della Lega invece sì. E, siccome il mio superiore è pure spiritoso, tu ti chiami Matteo come San Matteo, il santo protettore della Guardia di finanza, pensa che graziosa boutade ti ha dedicato. Detto ciò, visto che ti piace credere a un legame simbolico tra date e avvenimenti, te ne rivelo uno io: tu sei nato il 9 settembre e sai chi è nato il 9 settembre come te a parte l'Inter (e tu sei milanista, che soave giubilo)? La Barbie! Vedi, il 9 settembre sono nati due dei pupazzi più famosi della storia! Non trovi che questo, sì, sia un preciso segno dell'esistenza di Dio? Un disegno divino? E ora passiamo a qualche lezione di mariologia. No Matteo, non ti stai confrontando con una giornalista, non mi rispondere con strafottenza che la biografia dell'amico Mario Giordano la conosci benissimo. La mariologia è la branca della teologia che studia me, Maria. Vedi, tu ti sei definito "padre di 60 milioni di italiani". Ecco, io sono modestamente madre di un solo figlio, ma m'è uscito decisamente meglio dei tuoi. E credimi, tirarlo su non è stato facile. Tanto per cominciare, il suo arrivo mi venne annunciato da un giorno all'altro, con Giuseppe che all'inizio non ha capito né come sia stato concepito né il proprio ruolo in questa vicenda. Sì, lo so che anche il tuo di Giuseppe, Giuseppe Conte, non ha capito come sia stato concepito 'sto governo e il suo ruolo in questa vicenda, ma noi avevamo qualche problema in più. Giuseppe doveva partecipare a un censimento, tipo quello che vuoi tu per i rom, quindi eravamo in viaggio. Mio figlio è nato e siamo dovuti scappare in Egitto perché Erode lo voleva uccidere. Ecco, se ci fossero stati i tuoi decreti sicurezza, l'egiziano alla frontiera ci avrebbe detto: "Tornate in dietro in Giudea, è un posto sicuro!" e oggi ai tuoi comizi ringraziaresti, al massimo, la madre di un altro Cristo, Krzysztof Platek. Non avevamo moto d'acqua per fuggire via mare, non avevamo cibo con cui fare selfie e, a dirlo proprio tutta, Giuseppe era pure un bellimbusto che sembrava scappare da tutto tranne che dalla fame e dalla guerra. Gli mancava giusto l'iPhone ed è un vero peccato, perché almeno avremmo potuto twittare "Amici, se voi ci siete noi andiamo avanti! Le minacce non ci spaventano. E al ricco e viziato Erode diciamo: bacioni!". Poi vabbè, mio figlio è diventato quello che è diventato, ma pensa, nonostante abbia camminato sulle acque anziché avanzare con le ruspe, nonostante abbia trasformato l'acqua in vino davanti al popolo anziché in mojito davanti a una consolle, nonostante sia stato capace di guarire i ciechi anziché di rendere ciechi i suoi discepoli come te, non si è mai fatto chiamare "capitano". Anche perché io sarò pure piena di grazia, ma il battipanni, se mio figlio dovesse imboccare la tua deriva narcisistica, lo saprei usare anch'io. E a proposito di soprannomi, i miei sono Beata Vergine Maria del Soccorso, Ausiliatrice, Nostra Signora della Misericordia e anche Stella Maris, ovvero stella polare e guida per chi viaggia per mare. Ora capisci bene, caro Matteo, che ringraziare ME per un decreto che stabilisce che gli ultimi della Terra possono pure essere ingoiati dai flutti, mi ha fatto drizzare il velo. Ringrazia Schettino, se proprio cerchi un modello ispiratore. Infine, prima che suoni l'Ave Maria di Schubert al Papeete, ti chiedo di riporre i rosari e di lasciarmi fuori dalla tua propaganda. Prova, piuttosto, a seguire un consiglio cristiano che sembra fatto apposta per te: ama il prossimo tu come te stesso. Cioè tantissimo. Ah. Solo un'ultima cosa: sai la storia che avrei pianto sangue, di tanto in tanto? Ecco. Era una bufala pure quella. Ma solo fino a ieri. Poi ho letto il tuo tweet.

COMITATO FESTA PATRONALE "SAN FERDINANDO RE"

Verso la Festa Patronale 2019

Conversazioni nel cortile Chiesa Madre – ore 21,00

Con San Ferdinando anch'io mi sento un re Non abbiamo paura di restare umani



"Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato" (Salmo 8)

Venerdì 16 agosto
Rimanere umani
Lunedì 19 agosto
Uomini nuovi in vista?
Martedì 20 agosto
**La negazione dell'umanità:
i percorsi della deumanizzazione**
Mercoledì 21 agosto
**L'uomo nuovo in Cristo Gesù
secondo giustizia e santità vera**
Giovedì 22 agosto
**I cristiani di fronte ai processi di
disumanizzazione in atto**

Festa Patronale 23 - 24 - 25 agosto 2019

VENERDI 23 AGOSTO

- Ore 07,30 Risveglio pirotecnico a cura della ditta Chiarappa Fireworks di San Severo (FG) e contemporaneo suono festoso di campane.
- Ore 09,00 Esibizione cittadina per le strade della Bassa Musica L'Armonia Molfettese
- Ore 17,00 Largo San Cassano – "Colora il cielo con il tuo aquilone" Lancio Aquiloni a cura della Pro-Loco di San Ferdinando di Puglia
- Ore 19,00 Santa Messa presso Chiesa Madre
- Ore 20,00 Piazza della Costituzione – Esibizione Sbandieratori del Gruppo Storico I Fieramosca di Barletta ed apertura della Festa Patronale con successiva accensione delle Luminarie a cura della ditta CIFELLI Srl di Venafro (IS)
Presentazione squadra di calcio ASD Virtus San Ferdinando
- Ore 21,30 Piazza della Costituzione – Spettacolo musicale/cabaret PUMMAROLA SOUND e LILIA PIERNO Cabaret

SABATO 24 AGOSTO

- Ore 09,00 Esibizione cittadina per le strade della Bassa Musica Città di Molfetta
- Ore 17,00 Gara podistica Strasanferdinando "La Corsa dal Santo Re" 8° Trofeo San Ferdinando Re – 6ª Tappa Corricapianata con esibizione della Banda Città di San Ferdinando di Puglia.
- Ore 19,00 Santa Messa presso Chiesa Madre
- Ore 21,30 Piazza della Costituzione Concerto di ALEXIA

DOMENICA 25 AGOSTO

- Ore 09,00 Santa Messa presso Chiesa Madre
Matinee musicale per le vie cittadine a cura del Gran Complesso Bandistico città di Noci
- Ore 11,00 Solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Leonardo D'ASCENZO animata dal coro della Chiesa Madre e dal mezzosoprano Clarissa PIAZZOLLA
- Ore 12,30 Matinee di musica classica in Piazza della Costituzione eseguito dal Gran Complesso Bandistico città di Noci
- Ore 19,00 Solenne Processione della Sacra Effigie del Santo Patrono per le seguenti vie: Chiesa Madre, Villa Giori, Ferdinando II di Borbone, Piantata, Buonarroti, Gioberti, Pirtronti, Ofanto, Gorizia, Ginevra, Marconi, Consalvo, Papa Giovanni XXIII
Accompagnata dalla Banda di San Ferdinando di Puglia
- Ore 22,00 Galà di musica classica in Piazza della Costituzione eseguito dal Gran Complesso Bandistico città di Noci
- Ore 23,30 Grandioso Spettacolo Pirotecnico presso l'Area Mercatale a cura della ditta Chiarappa Fireworks di San Severo (FG)



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XVI - N. 32

18 AGOSTO 2019

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra» Lc 12,49



Le letture odierne invitano al coraggio e alla perseveranza nella fede. Credere in Dio è certamente un grande dono ed è fonte di pace e di gioia. Tuttavia chi crede deve mettere in conto ostilità e persecuzioni da parte di un mondo che spesso vive in radicale opposizione al disegno di Dio. Ciò non deve spaventare, ma deve ricordare ai discepoli che la fede non è un gioco e che non sono ammessi compromessi di sorta. Sull'esempio dei profeti dell'Antico Testamento e dello stesso Gesù, i cristiani sono chiamati a fare della propria vita un sacrificio gradito a Dio, rinunciando ai piccoli e grandi egoismi che distolgono dall'adempimento fedele e obbediente della sua volontà. Per tale motivo possiamo paragonare la vita cristiana ad una lotta che richiede impegno, allenamento, concentrazione e sacrificio, sapendo però che i nostri sforzi sono sostenuti dalla grazia di Dio e dall'azione potente dello Spirito che abita in noi.

Si sta demolendo la Costituzione

di Patrizia Caiffa (a cura di)

«Si sta demolendo la Costituzione un pezzo dopo l'altro». Non usa mezzi termini Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, nel commentare al Sir l'approvazione definitiva del Decreto sicurezza bis, diventato legge dopo il voto di fiducia ieri al Senato. Diciotto articoli centrati principalmente sul soccorso in mare e sulla gestione dell'ordine pubblico, in particolare durante le manifestazioni sportive. Nell'articolo 1 si stabilisce che il ministro dell'interno «può limitare o vietare l'ingresso, il transito o la sosta di navi nel mare territoriale» per ragioni di ordine e sicurezza, in particolare se si è compiuto il reato di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». Il decreto prevede multe da un minimo di 150 mila euro a un massimo di un milione di euro per le ONG che violano il divieto di accesso nel mare territoriale fino all'arresto in flagranza del capitano della nave che non si ferma di fronte allo stop della Guardia di finanza. Le imbarcazioni possono essere sottoposte a sequestro immediato e potranno essere vendute o distrutte.

→ continua

Caro Matteo, sono Maria: io con te non c'entro niente

di Selvaggia Lucarelli

Caro Matteo, mi presento: sono la Beata Vergine Maria, colei che ieri hai ringraziato in un tweet. Di solito non mi scomodo a rispondere ai tanti che mi invocano, ma visto che Papa Francesco mi ha definita l'influencer di Dio e tu sei l'influencer di una buona fetta di italiani che credono nel tuo verbo (nello specifico il verbo ruspate), scendo momentaneamente sulla Terra e ti spiego un paio di cose. Io ne ho sopportate tante nella vita, compreso Paolo Brosio. Avevo fatto la gnorri anche quando in piazza, a Milano, hai baciato il rosario e hai affidato il paese "all'Immacolato cuore di Maria". Ho sperato che ti rivolgesti alla De Filippi, magari aspirando a un falò di confronto con la Isoardi. Adesso però non riesco più a tacere. Ti sei definito felice che il decreto Sicurezza bis sia passato proprio "il 5 agosto che per chi è stato a Medjugorje rappresenta il compleanno della Vergine Maria". Tanto per cominciare: grazie per il pensiero, Matteo, ma come certi mariti distratti hai toppato la data. Io sono nata l'8 settembre. Il 5 agosto è nata la Madonna di Medjugorje, nello specifico una collega che non esiste, una che definirei la Mark Caltagirone delle appa-

→ continua

SI STA DEMOLENDO LA COSTITUZIONE

→ continua Secondo Flick «sono in gioco i diritti fondamentali della persona. Mettere in piedi un marchingegno complicatissimo per scoraggiare, impedire, intimorire chi pratica il salvataggio in mare è, a mio avviso, contrario alle Convenzioni internazionalisottoscritte dall'Italia e agli obblighi di solidarietà previsti dalla nostra Costituzione». Il professore è anche preoccupato del rischio che «si venga a creare una cultura di riprovazione del dissenso da fermare con qualsiasi strumento e mezzo. Così come la presunta aggressione ai confini nazionali».

• Ora la legge deve essere firmata dal presidente della Repubblica Mattarella, che probabilmente esprimerà i suoi dubbi in una lettera, come avvenuto ad ottobre con il primo decreto sicurezza. Da costituzionalista, cosa la preoccupa?

Mi preoccupa che si stia demolendo la Costituzione un pezzo dopo l'altro. Perché il decreto sicurezza bis disattende clamorosamente il rapporto con l'articolo 10 della Costituzione. Noi non possiamo prendere decisioni legislative che siano in contrasto con normative internazionali da noi accettate. Le convenzioni internazionali dicono che i migranti hanno diritto di asilo nel caso di fuga da guerra e persecuzione. La nostra Costituzione prevede il diritto di asilo anche se nel Paese di provenienza non vedono rispettate le libertà democratiche.

L'obbligo di salvataggio in mare è un principio fondamentale di solidarietà delle Convenzioni internazionali, del nostro sistema costituzionale e penale. Per di più la Costituzione è stata scritta in un periodo nel quale l'Italia era ancora un Paese di emigranti e sapeva bene cosa voleva dire dover fuggire a tutto ciò che impedisce l'esercizio delle proprie libertà, compreso il diritto ad una vita migliore. Il secondo problema è che si continua a considerare la migrazione soltanto un problema di sicurezza pubblica. Inoltre mi pare inconcepibile e incomprensibile limitarsi a ragionamenti tecnici e acrobazie giuridiche per evitare la crisi di governo, omettendo di discutere il contenuto del provvedimento.

Mi sembra giusto che il Presidente della Repubblica prenda una decisione di moral suasion, come ha già fatto la prima volta; anche se devo amaramente constatare che, se si ripete il bis, il primo ammonimento non ha funzionato. Il Presidente della Repubblica non ha il potere di bloccare una legge ma può soltanto ammonire e chiedere che venga riesaminata. In questo caso perché vengono meno principi del diritto e dell'etica internazionale, del modo di convivere e il principio del salvataggio in mare. La legge è strutturata in modo tale da sembrar fatta su misura – sia nelle condotte, sia nelle sanzioni – per impedire e scoraggiare il salvataggio in mare. E non cambia nulla il fatto che queste ultime siano state etichettate come sanzioni amministrative e non penali. Ieri si era parlato di una marcia indietro (o di una rivalse) da Carola (Rackete) ad Oriana (Fallaci). Oggi si conclude con una lode e un ringraziamento alla Vergine Maria che benedice la chiusura dei porti. Ringraziare la Vergine Maria perché darebbe una mano a trasformare il Mediterraneo in un cimitero che prenda il posto della spianata di Auschwitz è qualcosa di sconciante.

• Ora solo la Corte costituzionale potrebbe fermare la legge. Evito di fare previsioni. Rispetto al primo decreto sicurezza la Corte aveva un aggancio formale nel dichiarare inammissibile l'impugnazione delle Regioni, le quali ritenevano che il decreto invadesse e ricadesse negativamente sulle loro competenze legislative (perché le tematiche della sicurezza e delle migrazioni sono di competenza di leggi statali). È una visione forse un po' burocratica, non in linea con quella diversa adottata dalla Corte costituzionale in altra materia, come quella del fine vita, con una ordinanza di un anno fa di cui adesso dovrà occuparsi il Parlamento. Era una motivazione che personalmente mi lascia perplesso ma che si può condividere. In questo caso, invece, non c'è un problema di competenza dello Stato o delle Regioni perché sono in gioco i diritti fondamentali della persona.

Mettere in piedi un marchingegno complicatissimo per scoraggiare, impedire, intimorire chi pratica il salvataggio in mare è, a mio avviso, contrario alle Convenzioni internazionali e agli obblighi di solidarietà previsti dalla

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

DOMENICA 18 AGOSTO XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53 <i>Signore, vieni presto in mio aiuto</i>	I galantuomini sono i morbidi e soffici guanciali su cui i furfanti riposano e ingrassano. (Otway)	SS. Messe: ore 9,00 – 19,30 Ore 19,30: Battesimo di LOPOPOLO KEVIN
LUNEDÌ 19 AGOSTO S. Giovanni Eudes – memoria facoltativa Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22 <i>Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo</i>	Un uomo che ha piegato se stesso non è mai riuscito a fare diritti gli altri. (Mencio)	ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa in parrocchia ore 21,00: Conversazioni nel cortile
MARTEDÌ 20 AGOSTO - S. Bernardo - memoria Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30 <i>Il Signore annuncia la pace per il suo popolo</i>	Non l'amore è cieco, ma la gelosia. (Lawrence Durrell)	ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa alla Chiesa del Carmine ore 21,00: Conversazioni nel cortile
MERCOLEDÌ 21 AGOSTO - S. Pio X – memoria Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16 <i>Signore, il re gioisce della tua potenza!</i>	Ogni società ha il tipo di criminali che si merita. (Robert F. Kennedy)	ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa in parrocchia ore 21,00: Conversazioni nel cortile
GIOVEDÌ 22 AGOSTO B. V. Maria Regina - memoria Gdc 11,29-30a; Sal 39; Mt 22,1-14 <i>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</i>	Cessando di essere pazzo, diventò stupido. (Proust)	ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa in parrocchia ore 21,00: Conversazioni nel cortile
ENERDÌ 23 AGOSTO S. Rosa da Lima – memoria facoltativa Rut 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40 <i>Loda il Signore, anima mia</i>	Si nasce tutti pazzi. Alcuni lo restano. (Samuel Beckett)	FESTA PATRONALE ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa in parrocchia
SABATO 24 AGOSTO SAN BARTOLOMEO Apostolo - Festa Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 <i>I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno</i>	Come si sa, funzione propria del genio è fornire idee ai cretini vent'anni dopo. (Louis Aragon)	FESTA PATRONALE ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa in parrocchia – Trigesimo MARIA (GRIMALDI)
DOMENICA 25 AGOSTO XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 66,18b-21; Sal 116; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30 Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore	Il fumare lo aiutava molto davanti alle donne, a cui il fumo piace, anche perché lo ritengono, e magari con ragione, un gradevole presagio dell'arresto. (Carlo Emilio Gadda)	FESTA PATRONALE SS. Messe: ore 9,00 ore 11,30: Concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo 50° di matrimonio Russo Tommaso – Mastrorotaro Loretta ore 19,30: Processione dell'Effigie del santo Patrono per le seguenti vie della città: CHIESA MADRE, VILLA GIORGI, FERDINANDO II DI BORBONE, PIANTATA, BUONARROTI, GIOBERTI, PIRRONI, OFANTO, GORIZIA, GINEVRA, MARCONI, CONSALVO, PAPA GIOVANNI XXIII, CHIESA MADRE

nostra Costituzione. Mi auguro che la Corte costituzionale garantisca l'osservanza di quest'ultima e delle leggi che devono consentirne l'attuazione. Mi stupisce, perciò, che ci si limiti a discutere non del salvataggio di persone ma del salvataggio di una maggioranza che non c'è per mandare avanti il governo.

• Il decreto inasprisce anche le pene durante le manifestazioni pubbliche e l'oltraggio e la resistenza a pubblico ufficiale. C'è il rischio di una repressione del dissenso?

Qui è in gioco un altro tipo di problema ossia la sproporzione tra l'ipotesi di reato, la reazione e l'inasprimento delle pene e sanzioni rispetto alle manifestazioni del dissenso, quando queste ultime non degenerino. Ricordo un esempio recente, il giornalista manganellato più volte a Genova dalla polizia. Come l'idea di sopprimere la stampa di prossimità negando gli aiuti economici fondamentali per realizzare il diritto all'informazione (pilastro della democrazia). Mi preoccupa che si venga a creare una cultura di riprovazione del dissenso da fermare con qualsiasi strumento e mezzo, così come la presunta aggressione ai confini nazionali. Ad esempio, utilizzando la possibile morte del migrante per costringere le altre nazioni europee ad adempiere ai loro doveri di solidarietà.

• Con sanzioni pesanti e confisca delle navi delle ONG che cercano un porto sicuro si sta criminalizzando ancora di più la solidarietà?

La difficoltà e l'ostacolo posto alla solidarietà, che porta come conseguenza la possibilità di una sanzione penale, è a mio avviso inaccettabile sul piano costituzionale. Esempi di cronaca recente su episodi di violenza allucinante capitati in Italia da parte di bravi giovani italiani (le vicende di Corinaldo e Bergamo) o americani (arrivati non in barcone ma in aereo) dimostrano che il pericolo non sta nei barconi o nei poveri. O non solo in quelli.

• Trova che con il contributo di certe leggi e atteggiamenti politici la società sia incattivita? Ora chi ha la pelle nera ha paura.

È una società nella quale, in un modo o nell'altro, ciascuno con il suo piccolo o grande sassolino ha contribuito a creare dei muri di incomunicabilità invece di cercare dei ponti di comunicazione. Oppure ha strumentalizzato le paure delle persone. Questo è contrario allo spirito della Costituzione di solidarietà, integrazione, condivisione, compartecipazione. E ad una esigenza generale, di fronte ad una globalizzazione con le sue logiche spietate del profitto, che rischia di trasformarci non più in adoratori del vitello d'oro, come gli ebrei che andavano nella terra promessa, ma dell'algoritmo d'oro.

Tempo Ordinario - Anno C

PREGHIERA

Chi ha paura della sofferenza, Gesù, chi prova allergia verso qualsiasi sacrificio, chi si tiene a debita distanza da qualsiasi conflitto e tensione, chi non desidera correre rischi e tanto meno affrontare difficoltà, ostilità, rifiuti, emarginazione: ebbene, tutti questi facciano bene i loro conti prima di imbarcarsi nell'avventura che tu proponi ad ogni discepolo.

Tu non sei venuto a fare il pompiere, ma l'incendiario;

tu non cerchi sopra ogni cosa la calma e la tranquillità, tu sei disposto a pagare il prezzo di una pace costosa perché fondata sulla verità e sulla giustizia.

Tu non approvi i compromessi che assicurano alleanze vantaggiose, ma addormentano le coscienze.

Tu non sei di quelli che scelgono l'omertà perché la denuncia del male fa correre il pericolo di ritorsioni.

Tu accetti di fare la tua parte fino in fondo, senza sotterfugi o sconti e ti esponi all'odio e alla vendetta di tante persone che te la faranno pagare.

Tu chiedi a chi ti vuol seguire di percorrere la tua stessa strada e quindi di passare anche

per quella collina sulla quale sei stato inchiodato ad una croce.

Non obblighi nessuno a venirti dietro, ma poni chiaramente le condizioni.

I RACCONTI DEL GUFO L'ASINO E IL CAVALLO

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse: C'era una volta un uomo, che possedeva un asino ed un cavallo... Un giorno, mentre stavano viaggiando, l'asino si lamentò con il cavallo: «Non ce la faccio più!

Prendi un po' del mio carico, se non vuoi vedermi morto!». Ma il cavallo non ne volle sapere.

E così l'asino stramazza, e morì...

Allora, il padrone passò sul dorso del cavallo tutto il carico ed, in più, anche la pelle dell'asino!

Il cavallo non osò rivoltarsi, ma tra sé pensò, e disse: «Povero disgraziato! Per aver rifiutato di portare un po' del peso dell'asino, adesso sono costretto a portarlo tutto ed, in più, anche la pelle del somaro!».

“Chi aiuta gli altri, finisce sempre con l'aiutare se stesso...”.